REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecologia

Genova, 10 LUG. 2019

Prot. n. IM/2019/11994

Classif./Fasc.

Allegati:

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile

SEDE

Oggetto: Progetto per la realizzazione di un impianto mini-idroelettrico ad asta sottesa sul T. Argentina, nei comuni di Montalto, Carpasio e Molini di Triora (IM) – Proponente: Remna s.r.l. - Milano, - Riscontro a Vs. nota prot. n. PG/2019/0171492 del 11/06/2019 (rif. S670)

REGIONE LIGURIA
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PERVENUTO IN DATA
11/07/2019
PROT. N. ...
ASSEGNATO A ...
IN DATA 11/07/19 IL DIRIGENTE

Con la presente si riscontra la nota prot. n. PG/2019/0171492 del 11/06/2019, con cui si richiedeva contributo istruttorio nell'ambito del procedimento richiamato in oggetto, a seguito della documentazione integrativa trasmessa dal proponente.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Torrente Argentina, in un'area insistente nei comuni di Montalto Ligure e Molini di Triora, costeggiata dalla Strada Provinciale 21 bis. L'impianto, che prevede l'utilizzo di una briglia esistente attualmente a servizio dell'acquedotto irriguo di Montalto Ligure, è costituito da un'opera di presa per la derivazione dell'acqua, da una condotta in pressione per sfruttare il salto geodetico, da un edificio centrale per la trasformazione dell'energia e la restituzione delle acque e dalle opere di connessione alla rete elettrica. La condotta forzata, costituita da una tubazione in acciaio o in alternativa in vetroresina DN 1300 con lunghezza complessiva di circa 2.350 metri, parte dalla destra idrografica in corrispondenza dell'opera di presa e attraversa, dopo 1.880 metri circa il Torrente Argentina, a valle del ponte in località Desteglio, per passare dalla destra idrografica alla sinistra idrografica. Superato l'attraversamento sul Torrente Argentina, il tracciato della condotta procede per 200 metri circa sulla SP 21 bis e per i restanti 250 metri sulla SP 548 di Valle Argentina, fino a raggiungere il punto prescelto per il posizionamento dell'edificio centrale, costituito da una terrazza coltiva tra la SP 548 e il torrente.

Nell'area individuata per il posizionamento dell'edificio centrale sono presenti, tra la strada e il torrente, due fasce di terreno posizionate a quote decrescenti a partire dalla strada. L'edificio centrale verrà posizionato nella seconda fascia, quella prossima all'alveo fluviale. Il fabbricato ospiterà n. 2 turbine francis, una da 600 l/s e una da 1900 l/s, nonché i relativi impianti accessori (quadri, trasformatori, ecc.).

Per quanto riguarda gli impatti acustici dell'opera, le sorgenti acustiche più importanti sono quelle imputabili al gruppo turbine, posizionato all'interno dell'edificio centrale sopra menzionato. Per la valutazione della pressione acustica è stato preso a riferimento un livello di pressione di 85 dB(A) relativo ad impianti similari, misurato ad un metro di distanza dal corpo turbina: la presenza di due sorgenti con potenza sonora pressoché uguale comporta un aumento locale del livello di pressione sonora massimo di 3dB(A), pertanto complessivamente il Leq a un metro dalle due turbine sarà di circa 88 dB(A). L'impianto sarà in funzione 24 ore su 24, anche se si stima che l'utilizzo del gruppo turbine a pieno regime sarà limitato solo ad alcuni giorni all'anno. L'edificio centrale avrà dimensioni in pianta di 15x10 metri, con altezza fuori terra di 5 metri, pareti perimetrali in cls armato con dosaggio minimo di cemento di 300 kg/m3 dello spessore di circa 30 centimetri, il muro più lungo sarà posto in adiacenza a quello di contenimento della fascia superiore, e lo supererà in altezza di circa 2 metri.

Sulla base del piano di zonizzazione acustica del Comune di Montalto Ligure le aree interessate dall'impianto e i recettori più prossimi, distanti entro 35 metri in linea d'aria dall'impianto, sono posti in classe acustica IV. Per quantificare l'impatto per il recettore più prossimo, a partire dal rumore prodotto dai generatori a pieno regime, nello SPA si è proceduto a identificare l'abbattimento del rumore derivante dagli ostacoli fisici (opere murarie in calcestruzzo dell'edificio) e l'abbattimento naturale. Prendendo in considerazione il primo recettore posto a circa 32 m dal punto centrale dell'impianto, si è valutato il livello di pressione sonora equivalente considerando l'attenuazione naturale (formula di calcolo: divergenza geometrica dell'onda sferica) e l'abbattimento dato dalle pareti in cemento, stimabile per il caso in esame, in oltre 25 dB. I livelli di pressione così calcolati presso il ricettore più prossimo all'impianto rientrano nei limiti indicati dalla zonizzazione acustica.

Sulla base dello studio presentato, il progetto dell'impianto in questione prevede specifici accorgimenti nella realizzazione delle strutture civili che, se messi in atto a regola d'arte, consentirebbero di raggiungere un adeguato grado di abbattimento delle emissioni acustiche presso le abitazioni più prossime all'impianto. Si ritiene tuttavia necessario che il proponente esegua una campagna di monitoraggio del rumore, da eseguirsi post operam, presso il recettore più esposto, a garanzia di una corretta esecuzione delle opere in esame.

Per quanto riguarda la fase di cantiere, nell'insieme delle attività previste per l'esecuzione degli interventi in progetto vi sono alcune lavorazioni che potrebbero comportare livelli di rumorosità elevati, seppur di incidenza temporale limitata, per cui in fase esecutiva dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnico-organizzativi ritenuti idonei al fine di contenere le emissioni acustiche.

Esaminato lo SPA, si ritiene infine che anche per le restanti matrici ambientali di competenza non sussistano impatti negativi sostanziali.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore
(Dott.ssa Cecilia Brescianini)

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – Vice Direzione Generale Ambiente
Settore Ecologia – Via D'Annunzio 111- 16121 Genova - Tel. 010-54851 - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it